



La stella del freestyle elvetico torna a brillare

Ruka, Finlandia, 5 dicembre 2020. Tra i sei atleti che si contendono la vittoria nella prima gara di Coppa del Mondo (CdM) c'è Marco Tadé, ticinese classe 1995 e punta di diamante della squadra di moguls di Swiss-Ski. Come sempre, al cancelletto di partenza Marco non si fa prendere dall'emozione e resta concentrato sulla sua discesa.

Dai primi passi mossi con EYFA al bronzo mondiale

La prima volta che Marco mette sci e scarponi ai piedi è a solo 1 anno e mezzo d'età, quando viene portato sulle piste dai suoi genitori. In età scolare, con lo Sci Club Airolo partecipa a qualche uscita sugli sci e a volte si diverte pure tra le gobbe. L'incontro definitivo con il freestyle avviene però nel 2006 grazie ai corsi estivi dell'European Youth Freestyle Academy (EYFA), la scuola per giovani freestyler creata in quello stesso anno da Andrea Rinaldi, che finita l'esperienza come allenatore della nazionale italiana di moguls vuole far crescere il movimento del freestyle anche in Ticino. A circa 11 anni viene selezionato nella squadra di TiSKI, con la quale ha l'occasione di testarsi nelle gare di Critérium Jeunes, il circuito giovanile francese di moguls, e nelle varie competizioni regionali e nazionali. Qualche anno dopo entra in Swiss-Ski e debutta in Coppa Europa (CE): nel gennaio 2010 partecipa alle gare europee di Prato Leventina, nelle quali come più giovane atleta iscritto stupisce tutti concludendo al 23° e al 19° posto. Nel dicembre del 2011 vince la sua prima gara di CE a Chiesa in Valmalenco (Italia) ed esordisce in CdM a Méribel (Francia) e a fine stagione conquista il 1° posto nella classifica generale europea, trofeo che vince per una seconda volta nella stagione 2013-2014, annata nella quale si aggiudica pure il 3° posto ai Mondiali junior di dual moguls. La prima gioia in CdM arriva ad inizio

2015: nella pista «regina» del moguls, a Deer Valley (Stati Uniti), il 19enne svizzero che fino ad ora ha collezionato solo due finali nel massimo circuito mondiale conquista la 3° posizione nel dual moguls, esibendosi in discese di altissima fattura tecnica e battendo nella «small final» l'idolo di casa Patrick Deneen. Il secondo podio di CdM arriva nel febbraio del 2017 a Thaiwoo, sempre nel dual moguls, ma in questa occasione si spinge su fino al 2° posto, arrendendosi solamente al canadese Mikael Kingsbury. Nel marzo del 2017, Marco ottiene il risultato più importante della sua carriera: si tratta della medaglia di bronzo ai Mondiali di dual moguls a Sierra Nevada (Spagna), un bronzo che non si è lasciato scappare dopo averlo solamente sfiorato nella gara di moguls del giorno prima.

Un percorso fortemente condizionato dagli infortuni

Il cammino di Marco non è però per nulla semplice, come testimonia la lista degli infortuni che ricorda lui stesso: «Nel marzo del 2015 ho rotto i legamenti crociati del ginocchio sinistro e nel 2016 mi sono infortunato al menisco dello stesso ginocchio. Nel 2017 è stato il turno dei legamenti crociati del ginocchio destro, il quale ho poi operato solo nel 2018». Nel 2018 infatti, la delusione più grande: a pochi giorni dalla partenza per le Olimpiadi di Pyeongchang (Corea del Sud), Marco si infortuna al ginocchio destro già malridotto durante un allena-

FOTO: RD

LE PAROLE DI ANDREA RINALDI

(ex caposquadra della nazionale svizzera e ora FIS Race Director)

Andrea Rinaldi è l'attuale FIS Freestyle Moguls and Aerials Race Director, ossia il capo del circuito di CdM nelle discipline moguls ed aerials. Incarico assunto nell'aprile 2020, Rinaldi ha fatto la sua prima esperienza in questa nuova veste nel moguls proprio nell'evento di Ruka: «Come prima gara da FIS Race Director nel moguls il 2° posto è il più bel regalo che Marco potesse farmi». Per Marco, Rinaldi è stato ed è tuttora una figura di riferimento nella sua vita di freestyler: con EYFA ha iniziato a muovere i primi veri passi nella disciplina e nel periodo

2007-2019 Rinaldi è stato pure caposquadra della nazionale svizzera di moguls. In poche parole, Rinaldi ha seguito Marco dai primi successi nelle competizioni regionali fino agli incredibili traguardi ottenuti a livello mondiale: «Ho visto Marco nelle gobbe per la prima volta quando aveva 8 anni e ho subito notato le sue grandi potenzialità: aveva doti acrobatiche e motorie evidenti e imparava molto in fretta. È uno di quegli atleti che ti capitano ogni vent'anni. Ha tutte le qualità del campione, soprattutto la fame di vittoria».



mento a Tignes (Francia). Questo sfortunato episodio lo porta pure a pensare di porre fine alla sua carriera, ma alla fine l'amore per questo sport, la voglia di rimettersi in gioco e di inseguire ancora il sogno olimpico prevalgono su ogni dubbio. Come se non bastasse, a causa di un problema persistente alle cartilagini di entrambe le ginocchia, Marco deve procedere nella riabilitazione con massima cautela: i carichi in palestra diminuiscono, le giornate sugli sci sono meno lunghe e l'attenzione che presta

al suo corpo accresce. Il rientro alle competizioni avviene quasi due anni dopo, per l'inizio della stagione 2019-2020, e l'obiettivo principale è quello di riprendere fiducia sugli sci e sentire come risponde il proprio fisico. L'unico acuto stagionale è la 7° posizione nel dual moguls ottenuto in marzo in Kazakistan. E così, in un batter d'occhio, inizia la stagione 2020-2021: con il sorprendente ed in parte inaspettato 2° posto di Ruka, Marco apre un nuovo ciclo nella sua carriera, quello alla rincorsa dei

Giochi olimpici del 2022. In Svezia, una settimana dopo il podio finlandese, Marco si classifica al 12° rango nel moguls e al 5° posto nel dual moguls. Ora Marco, con cinque gare ancora in calendario, si gode la momentanea 4° posizione nella classifica generale di CdM. Come svela lui stesso, dietro a questo grande ritorno «non c'è nessun segreto, solo una grande forza di volontà e tanto duro lavoro».

NICOLÒ MANNA

Announce

helvetia.ch

Skis. Volés. Assurés.

Suivez votre activité de ski et assurez vos skis directement dans l'app **iSKI Tracker Plus**.

Télécharger l'app maintenant et assurer ses skis!

simple. clair. helvetia

Votre assureur suisse